

ECONOMIA & FINANZA

Nuova Zes in Campania Perché non a Malpensa?

*Il neo deputato Matteo Bianchi (Lega) tuona contro Gentiloni
«Ennesima beffa ai danni dei territori produttivi della provincia»*

MALPENSA - Gentiloni concede in extremis le Zone Economiche Speciali alla Campania e alla Calabria. «E perché a Malpensa e sulle aree di confine della provincia di Varese no?». A chiederse lo, parlando di «ennesima beffa ai danni dei territori produttivi della Lombardia», è il neo deputato della Lega Matteo Bianchi, alla luce dell'«ultimo colpo di coda» del governo Gentiloni, sulle Zes al sud. Qualche giorno fa, mentre già i vincitori delle ultime elezioni politiche Luigi Di Maio e Matteo Salvini erano seduti attorno ad un tavolo per trattare sul contratto di programma di governo, il governo in carica per gli affari correnti ha varato un decreto per l'istituzione delle Zone Economiche Speciali in Campania e in Calabria, approvando i relativi piani strategici presentati dalle rispettive Regioni. Le aree interessate dai provvedimenti, che prevedono la concessione di benefici fiscali, crediti d'imposta e semplificazioni burocratiche alle imprese che avvieranno un programma di nuovi investimenti in quei territori, sono quelle collegate ai Porti, con le relative aree retroportuali: Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia in Campania; Gioia Tauro in Calabria. «È l'ultimo colpo di coda del governo Renzi-Gentiloni a favore dei soliti noti del Sud - tuona il leghista Matteo Bianchi - ma la cosa singolare è che da anni giace in Parlamento una proposta di legge per l'istituzione di una Zona Economica

Speciale a Malpensa e nelle aree di confine della provincia di Varese, motivata dunque da condizioni di natura oggettiva». Il neo-eletto a Montecitorio fa riferimento alla legge di iniziativa regionale del 2014, votata dalla maggioranza di centrodestra, che chiedeva l'attivazione della Zes in un'area ricompresa entro i 20 chilometri dal confine con la Svizzera, per contrastare l'attrazione delle imprese verso il Canton Ticino, e nell'intorno dell'aeroporto di Malpensa. Una legge che non è mai arrivata ad essere discussa in Parlamento. «Ci hanno sempre risposto che sarebbe stata considerata un aiuto di Stato dall'Unione Europea - ricorda Bianchi - ma la domanda sorge spontanea: se è aiuto di Stato in provincia di Varese come mai non è aiuto di Stato in Campania e in Calabria?». Oltretutto l'appiglio scelto dal governo, per aggirare le norme europee sugli aiuti di Stato, vale a dire fare riferimento allo sviluppo della logistica delle aree portuali dei corridoi transeuropei, sarebbe facilmente replicabile anche in provincia di Varese, sfruttando la presenza dell'aeroporto di Malpensa, come aveva suggerito in passato l'avvocato Antonio Chierchetti, consulente di Confindustria sulle Zes. «La realtà - chiosa l'onorevole Matteo Bianchi - è che si tratta di un'ulteriore beffa ai danni dei territori produttivi della Lombardia, costantemente prosciugati per drenare risorse in altri lidi».

Andrea Aliverti